

mativo da parte di un numero troppo elevato di ragazze e ragazzi», talché la scuola possa « riconquistarli all'istruzione, alla formazione »;

se il Governo intenda scongiurare in ogni maniera di « disfarsi » di alunni con *curriculum* di basso profilo e farsi carico della progettazione di processi e strumenti moderni, atti a contrastare e prevenire la dispersione scolastica, la marginalità, l'esclusione sociale, le carenze di apprendimento, le debolezze dei meno dotati e dei peggio guidati, favorendo il successo formativo in tutte le fasce sociali e non soltanto in quelle costituite dagli alunni più dotati, che non necessitano di particolari sforzi strategici;

se, come chiesto dal presidente Ciampi questo Governo intenda proporsi « di avviare in ogni città d'Italia iniziative concrete per ridurre l'esclusione sociale, coinvolgendo soprattutto le scuole dei quartieri disagiati », avendo « un animo e una mente aperti al dialogo, disponibili a comprendere esigenze, aspirazioni, condizioni, stati d'animo degli altri, disponibili ad aprirsi agli altri ». (4-03955)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

XI Commissione

CORDONI, CHIANALE e NIGRA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 9 agosto 2002, in un incontro presso l'AMMA di Torino, l'Azienda ITALTEST di Volpiano (Torino), produttrice di componenti elettronici per l'automobile, che occupa 80 dipendenti, prevalentemente donne e molte delle quali mono-reddito, ha comunicato alle rappresentanze sindacali unitarie e alle organizzazioni sindacali l'intenzione di presentare istanza di fallimento;

il 3 settembre, tramite comunicazione interna, l'azienda ha avvisato le maestranze di aver intenzione di dichiarare fallimento;

le ripetute richieste di incontro formulate dalle organizzazioni sindacali e le convocazioni da parte degli enti locali (comune, provincia e regione), sono sempre state disattese dall'azienda, che ha così contribuito, anche con la sostituzione dell'amministratore delegato, ad aggravare una situazione di forte incertezza circa il futuro dell'azienda e dei posti di lavoro;

la crisi della ITALTEST si inserisce in un quadro di profonda crisi del settore auto, già duramente colpito sul piano occupazionale —:

quali azioni intenda intraprendere il Governo per salvaguardare l'occupazione dei dipendenti dell'azienda e per garantire, in via subordinata con il fallimento dell'azienda, alle lavoratrici e ai lavoratori le tutele e gli ammortizzatori sociali previsti dalle normative vigenti. (5-01255)

DELBONO e MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi dell'articolo 52 comma 46 della legge n. 448 del 2001 è stabilita la proroga della indennità di mobilità in favore dei circa 500 lavoratori Valbasento e Interklm;

il termine della proroga scade il prossimo 31 dicembre 2002;

la concessione della proroga risulta subordinata al processo di reindustrializzazione in atto in Valbasento e nelle aree ex lege n. 219 del 1981 mediante gli strumenti della programmazione negoziata;

la regione Basilicata ha effettuato uno *screening* sulla composizione della platea dei lavoratori in mobilità dal quale risulta che una buona parte sta per raggiungere i requisiti per il pensionamento;

al Senato, nel corso dell'esame del disegno di legge di conversione del decre-

to-legge n. 108 del 2002, è stato accolto un ordine del giorno a firma dei senatori D'Andrea, Gruosso, Coviello che « impegna il Governo in vista della prossima legge finanziaria ad attivare con la regione Basilicata e le organizzazioni sindacali un confronto finalizzato alla determinazione di un percorso che possa accompagnare al pensionamento le unità in mobilità che hanno una età anagrafica e contributiva non distinte dai requisiti richiesti e a determinare la proroga di ulteriori 12 mesi in favore dei lavoratori rimanenti nella platea in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e del completamento dei processi di reindustrializzazione in atto » —:

quali siano gli intendimenti del Governo in merito alla proroga dell'indennità di mobilità per i lavoratori Valbasento ed Interklm anche in vista della prossima presentazione del disegno di legge finanziaria per il 2003. (5-01256)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MARINELLO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

in data 15 febbraio 2002 nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 serie speciale veniva pubblicato un bando di concorso pubblico per esami a 15 posti per dirigente nel ruolo del personale dell'Inps per l'area amministrativa;

detto bando non indicava la data di esame e all'articolo 12 intestato « norme di salvaguardia » veniva previsto che in casi di sopravvenienza normativo-contrattuali le stesse avrebbero trovato immediata applicazione;

nella legge 145 approvata dalla Camera dei deputati il 19 giugno 2002, all'articolo 5 viene esplicitamente inserita la previsione di riservare una congrua percentuale dei posti disponibili nel ruolo della dirigenza agli attuali ispettori gene-

rali ed ai direttori di divisione di cui al comma primo dell'articolo 15 della legge n. 88 del 1989;

numerosi ordini del giorno, accolti *in toto* o parzialmente dal Governo, nelle sedute dell'Assemblea del 23 gennaio 2002 e del 15 giugno 2002, relativi al provvedimento n. 1696, sollecitavano lo stesso ad individuare idonee soluzioni atte a risolvere le incongruenze e le sperequazioni oggi presenti nel settore della dirigenza in questione —:

quali iniziative, nell'ambito del potere di vigilanza sull'Inps, si intendano adottare in merito alla vicenda esposta in premessa, anche al fine di rendere effettivamente operativo quanto disposto dall'articolo 5 della legge n. 145 del 2002 e dei richiamati ordini del giorno. (4-03957)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta orale:*

LETTIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con la legge 8 agosto 2002 n. 178, di conversione del cosiddetto decreto-legge *omnibus* n. 138 dell'8 luglio 2002, tra tante norme sbagliate e penalizzanti, come quella relativa al credito imposta, si prevedono alcuni interventi a favore degli agricoltori danneggiati dalla siccità, che, anche se limitati, hanno trovato la sostanziale adesione anche dell'opposizione;

i fondi allo scopo destinati, purtroppo, sono ancora bloccati perché il Ministro delle politiche agricole e forestali non ha ancora adottato il previsto provvedimento, di cui al comma 4-*septies* dell'articolo 11 della citata legge, per stabilire, d'intesa con le regioni interessate « tempi e modalità di ricostituzione del potenziale produttivo ridimensionato a causa degli eventi » calamitosi;